

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 2 agosto 2012, n. 342

D.G.R. n. 2151 del 11/11/2008: Articolo 16, L. 266/1997: Programma attuativo regionale di cui alla deliberazione CIPE n. 100/1998: Impegno ed approvazione Bando.

Il giorno 2 agosto 2012, in Bari, nella sede di Corso Sonnino 177

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari presso la sede del Servizio Attività Economiche e Consumatori, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività commerciali e Programmazione rete distributiva, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

L'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266, ha istituito il fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel Servizio del commercio e del turismo, affidando al CIPE la definizione, su proposta del Ministro dell'Industria, del commercio e dell'artigianato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e

le Province autonome di Trento e Bolzano, dei progetti strategici da realizzare nonché i criteri e le modalità per la gestione del cofinanziamento regionale.

L'art. 1, comma 876, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) ha integrato il fondo di cui all'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266, e successive modificazioni demandando al CIPE, su proposta del Ministro dello Sviluppo economico, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, la definizione delle modalità per una semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici.

L'art. 8 bis, comma 4, del decreto legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2007, n. 127, dispone l'integrazione del fondo di cui all'art. 16, comma 1, della legge n. 266/1997, con le disponibilità rivenienti dal mancato trasferimento alle Regioni degli stanziamenti di cui all'art. 2, comma 42, della legge 28 dicembre 1995, n. 549.

Il CIPE, Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con delibera 23 novembre 2007 n. 125, ha stabilito le direttive per la semplificazione dei criteri di riparto e di gestione del cofinanziamento nazionale dei progetti strategici di cui all'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266.

Il Decreto ministeriale n. 1203 del 7 aprile 2008 ha dato attuazione alle disposizioni della delibera CIPE n. 125/07 fissando a 150 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto il termine entro cui le Regioni devono presentare i progetti strategici al Ministero dello Sviluppo economico e al Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo. La Regione Puglia ha approvato il proprio progetto strategico con DGR n. 2151 del 11/11/2008, garantendo il necessario cofinanziamento regionale non inferiore al 10%, sul capitolo di spesa 352057 "*Cofinanziamento regionale spese per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti rurali e montani L. 266/1997 - Delibera CIPE 100/98*".

Il progetto strategico di cui alla DGR 2151/2008, approvato dal MISE con decreto direttoriale n. 6 del 26/03/2009, prevede che le risorse assegnate pos-

sano essere utilizzate per progetti di riqualificazione ed innovazione a favore delle imprese commerciali, dei Comuni della Puglia e dei Centri di Assistenza Tecnica previsti dall'articolo 22 della l.r. 11/2003 successivamente disciplinati dal r.r. 12/2010.

Nel rispetto delle procedure previste dalla citata delibera CIPE 125/2007, il Ministero dello Sviluppo Economico provvede annualmente all'assegnazione delle somme spettanti solo in presenza di rendicontazione o di relazione di monitoraggio attestanti l'utilizzazione da parte della Regione delle risorse assegnate negli anni precedenti.

Poiché il Servizio Attività Economiche ha correttamente trasmesso gli atti di monitoraggio e rendicontazione previste dal CIPE, con decreto direttoriale n. 34 del 20/12/2011 il Ministero ha assegnato le risorse riferite all'annualità 2008 che con DGR n. 554 del 28/03/2012 sono state iscritte al bilancio regionale 2012 al capitolo 352055 *"Spese per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani. L266/1997 - Delib. CIPE n.100/1998"*.

In attuazione del predetto progetto strategico, le risorse finora annualmente assegnate sono state utilizzate a favore delle imprese del commercio con bando approvato atto dirigenziale n. 92/2008 e a favore dei Comuni con bando approvato con atto dirigenziale n. 1333/2009 per progetti di valorizzazione della rete commerciale. È ora possibile completare le previsioni del progetto approvando anche il bando a favore dei Centri di Assistenza Tecnica che, in coerenza con gli obiettivi previsti dai precedenti, intende favorire lo sviluppo di processi di ammodernamento della rete distributiva e dell'impresa commerciale in generale.

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione nel corso dell'anno 2012, la Regione Puglia, mediante l'attuazione del presente bando, prevede pertanto l'erogazione di finanziamenti a favore dei Centri di Assistenza Tecnica di cui all'art. 22 della Legge Regionale n. 11/2003 e al Regolamento Regionale 12/2010, affinché gli stessi, favoriscano la formazione, l'aggiornamento tecnologico ed organizzativo, la gestione economica e finanziaria di impresa, l'accesso a finanziamenti anche comunitari, la diffusione della conoscenza della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di

commercio e, in generale, ogni processo di sviluppo e di ammodernamento della rete di vendita.

I progetti che si intende finanziare saranno finalizzati in particolare allo sviluppo e valorizzazione del ruolo e della funzione dei CAT, quali strutture di servizio per le imprese e le amministrazioni pubbliche, alla promozione dello sviluppo dei servizi di assistenza e consulenza tecnica a favore delle PMI commerciali, finalizzati a sostenere il ricorso da parte delle imprese all'assistenza del CAT quale organismo autorizzato dalla Regione Puglia.

Tenuto conto che è in fase conclusiva la rendicontazione dell'Ufficio al MISE dei fondi CIPE assegnati nelle precedenti annualità ed utilizzati per i bandi a favore delle imprese e dei Comuni e considerata la disponibilità di bilancio riveniente dal rispetto del patto di stabilità regionale 2012, è possibile mettere a disposizione del presente bando la somma complessiva di euro 2.200.000,00.

Si propone, pertanto, di approvare il bando allegato quale parte integrante al presente provvedimento a favore dei Centri di Assistenza Tecnica autorizzati ai sensi del r.r. 12/2010 per i progetti proposti dagli stessi con finalità innovative di sostegno e consulenza a favore delle imprese e dei Comuni della Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI
U.P.B. 2.01.03 - Cod. Siope 2323 -

Impegno della somma di euro 2.200.000,00 sul Capitolo 352055 “Spese per l’attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani. L266/1997 - Delib. CIPE n. 100/1998”

- bilancio vincolato
- esercizio finanziario 2012
- capitolo di spesa: 352055
- Centri di assistenza tecnica di cui al r.r. 12/2010

che saranno individuati successivamente a seguito di selezione delle domande

Le relative iscrizioni trovano copertura negli accertamenti già precedentemente effettuati sulle corrispondenti iscrizioni in entrata e che permangono alla data odierna le ragioni di tali iscrizioni.

Ai sensi del comma 2, articolo 9, L. 102/2009 si attesta la compatibilità della predetta spesa con i vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione.

**RIEPILOGO IMPEGNI AUTORIZZATI PATTO STABILITA' 2012 -
A.D. 002/DIR/2012/00006 e 002/DIR/2012/00012
Cap. di spesa 352055**

SOMMA AUTORIZZATA	SOMMA GIÀ IMPEGNATA	SOMMA IMPEGNATA CON IL PRESENTE ATTO	RESIDUO DA IMPEGNARE
euro 3.627.550,00	euro 0,00	euro 2.200.000,00	euro 1.427.550,00

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Firma del Dirigente Responsabile

Firma Dirigente del Servizio

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario e del Dirigente Responsabile;

Richiamato, in particolare, il disposto dell’art.6 della l.R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

Per quanto nella premessa indicato che qui si intende integralmente riportato

- di approvare il bando allegato quale parte integrante al presente provvedimento per incentivi ai Centri di assistenza tecnica autorizzati ai sensi del r.r. 12/2010 con l’utilizzazione dei fondi previsti dall’articolo 16, L. 266/1997 come modificato dall’art. 52, c. 79, della L. 448/2001 nel rispetto del Programma Attuativo regionale di cui alla DGR 2151/2008 e con le modalità previste dalla deliberazione CIPE n. 100/1998 come modificata dalla 125/2007;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, secondo la normativa in vigore, all’Albo del Servizio Attività Economiche e Consumatori, istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27/8/1998;
- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all’Albo, alla Segreteria della G.R. e l’altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Servizio attività economiche;
- di dare atto che il presente provvedimento diventa esecutivo con l’apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Ragioneria regionale;
- gli adempimenti relativi al presente provvedimento sono demandati al Servizio Attività Economiche Consumatori;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei citta-

dini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- d) è composto da n° quattro facciate ed è adottato in unico originale.

I sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente d'Ufficio
Teresa Lisi

Il Dirigente di Servizio
Pietro Trabace



REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche – Consumatori
Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva

Bando per la concessione di contributi a favore dei Centri di Assistenza Tecnica (CAT)

1. FINALITA'

Nell'ambito delle risorse messe a disposizione dalla delibera CIPE n. 100 del 5 Agosto 1998 come modificata dalla delibera CIPE 125 del 23.11.2007, la Regione Puglia, mediante l'attuazione del presente bando, prevede l'erogazione di finanziamenti a favore dei Centri di Assistenza Tecnica di cui all'art. 22 della Legge Regionale n. 11/2003 e al Regolamento Regionale 12/2010, affinché gli stessi favoriscano lo sviluppo di processi di ammodernamento della rete distributiva, di formazione e aggiornamento tecnologico ed organizzativo, di gestione economica e finanziaria di impresa, di accesso a finanziamenti anche comunitari, di diffusione della conoscenza della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di commercio ed attività economiche in genere.

Il presente bando viene redatto nel rispetto del progetto strategico approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione 11/11/2008, n. 2151.

In coerenza con quanto sopra specificato, gli obiettivi generali cui i progetti da finanziare saranno finalizzati sono:

1. sviluppo e valorizzazione del ruolo e della funzione dei CAT, quali strutture di servizio per le imprese e le amministrazioni pubbliche;
2. promozione dello sviluppo dei servizi, di assistenza e consulenza tecnica a favore delle PMI commerciali;
3. facilitazione al ricorso da parte delle imprese all'assistenza del CAT quale organismo autorizzato dalla Regione Puglia;
4. incremento del livello di servizi territoriali di informazione ed assistenza;
5. realizzazione di una rete di assistenza alla nascita delle nuove imprese;
6. sviluppo della conoscenza e divulgazione della legislazione vigente in materia di commercio.

2. BENEFICIARI

1. Possono presentare domanda di contributo i Centri di Assistenza Tecnica alle imprese che, alla data di pubblicazione del presente bando, sono stati autorizzati dalla Giunta Regionale in applicazione della legge regionale n. 11/2003 e Regolamento Regionale 12/2010.
2. Ogni beneficiario può presentare una sola proposta progettuale.

3. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Sono finanziabili gli interventi di ristrutturazione e ammodernamento delle sedi operative utilizzate dal CAT per lo sviluppo e l'erogazione dei servizi alle imprese.
2. Sono finanziabili gli interventi finalizzati all'erogazione dei servizi alle imprese e alle pubbliche amministrazioni e allo svolgimento in particolare delle seguenti attività:

- a. progetti di assistenza tecnica ai comuni che portino alla costituzione dei distretti urbani del commercio;
- b. iniziative volte ad individuare ed implementate buone pratiche a livello nazionale e internazionale che possano rappresentare un modello per altri interventi in altri contesti;
- c. realizzazione di seminari tecnici e percorsi formativi dedicati alla descrizione e alla sperimentazione pratica delle migliori attività progettuali nell'ambito del marketing urbano portate avanti con successo in Italia e all'estero;
- d. divulgazione di iniziative progettuali ai fini della diffusione dei progetti di marketing urbano nelle varie realtà territoriali con il coinvolgimento e il supporto degli attori locali ivi presenti;
- e. realizzazione di giornate informative e formative finalizzate alla divulgazione delle normative regionali, nazionale e comunitarie vigenti in materia di commercio;
- f. realizzazione di opuscoli informativi su aspetti, norme e problematiche di settore;
- g. creazione di specifiche banche dati;
- h. assistenza alla costituzione di nuove imprese e/o alla compravendita d'impresa;
- i. attività di sensibilizzazione all'impiego delle tecnologie informatiche e digitali anche a servizio del commercio tradizionale ai fini dell'innovazione aziendale (informatizzazione, siti Internet, etc.);
- j. analisi finalizzata allo sviluppo dell'e-commerce;
- k. studi relativi al monitoraggio sull'andamento congiunturale e sulle prospettive di ambiti territoriali;
- l. attività di promozione del commercio tradizionale realizzata in modo condiviso con una pluralità di soggetti interessati (istituzioni pubbliche, operatori economici, associazioni etc.) e finalizzata all'induzione alla frequentazione di un territorio ed all'aumento degli acquisti;
- m. studi e ricerche sulle prospettive di sviluppo dell'associazionismo tra imprese per ambito merceologico e/o territoriale;
- n. assistenza per la realizzazione di intese fra il piccolo commercio e la produzione locale tipica;
- o. aggregazione d'impresa: studi ed assistenza per la progettazione, costituzione e realizzazione di Centri Integrati di Via (CIV), nonché la programmazione e la realizzazione di attività e progetti, e più in generale iniziative di animazione economica;
- p. studi ed analisi funzionali alla realizzazione di intese tra operatori economici ed operatori turistici per una promozione congiunta e per la concreta attuazione di sinergie che privilegino le forniture locali;
- q. ogni altro intervento teso a sostenere l'innovazione di impresa.

- 3 Sono finanziabili esclusivamente i progetti che presentino tutte le seguenti caratteristiche:
- si distinguano per l'attualità delle problematiche trattate e per l'originalità delle iniziative;
 - siano organici e funzionali e in grado di realizzare interventi concreti, direttamente utilizzabili;
 - includano l'organizzazione di giornate informative e formative a favore dei Comuni della Puglia per la divulgazione dei principi normativi regionali, nazionali e comunitari vigenti in materia di commercio;
 - contengano proposte progettuali riferibili ad almeno quattro tipologie di interventi di cui al precedente punto 2.

4. RISORSE DISPONIBILI

- 4.1 Le risorse complessivamente disponibili ammontano ad € 2.200.000,00 a valere sul Capitolo 352055 "Spese per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani. L.266/1997 - Delibera CIPE n. 100 del 05/08/1998".

5. FORMA DELL'INTERVENTO

- 5.1 I progetti di attività proposti dai Centri di Assistenza Tecnica sono finanziati con contributi in conto capitale nei limiti del regime di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15.12.2006 e regolamento regionale 31 gennaio 2012, n. 2., BURP n. 16 suppl. del 02/02/12, non superiore a 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
- 5.2 Tali programmi devono avere una durata massima di 12 mesi a decorrere dalla loro data di approvazione da parte della Regione Puglia, salvo proroga, su istanza motivata, per una sola volta e per un periodo non superiore a tre mesi.

6. SPESE AMMISSIBILI

- 6.1 Sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal giorno successivo alla presentazione della domanda relative a:
- a) opere murarie e assimilabili nella percentuale massima del 30% del valore complessivo del progetto;
 - b) attrezzature e macchinari d'ufficio;
 - c) strumenti e prodotti informatici;
 - d) costi per la fornitura di servizi connessi alla realizzazione dell'iniziativa (prestazioni professionali, agenzie pubblicitarie, consulenze esterne, personale interno).
- La prestazione di consulenza di cui al presente punto d) deve essere effettuata attraverso l'utilizzo di soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo.

I soggetti abilitati a prestare consulenze specialistiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono inoltre essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale.

- e. produzione e stampa di materiale promozionale, formativo ed informativo, spazi pubblicitari;
 - f. studi, indagini di mercato, costi per convegni e seminari;
 - g. costo per il personale che partecipa all'intervento oggetto del finanziamento nei limiti del 30% della spesa complessiva;
 - h. ogni altra spesa pertinente alla proposta progettuale.
- 6.2 Tutti i beni mobili acquistati devono essere di nuova fabbricazione, parametrati ai prezzi di mercato ed esclusivamente finalizzati alla realizzazione dei progetti proposti.
- 6.3 Il progetto complessivo non può essere di importo inferiore a € 50.000,00 al netto dell'IVA.
- 6.4 Non sono ammissibili le spese relative a:
- a. materiali di consumo;
 - b. spese notarili;
 - c. contratti di manutenzione;
 - d. spese di funzionamento del CAT;
 - e. spese di rappresentanza;
 - f. imposte, tasse, IVA.

7. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

- 7.1 La domanda di contributo, redatta secondo l'allegato facsimile A/1 deve essere indirizzata a: **Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo Economico – Servizio Attività Economiche e consumatori – Corso Sonnino, 177 – Bari** e deve essere corredata dalla documentazione di seguito specificata:
- a. scheda di rilevazione del CAT (redatta secondo il facsimile Allegato A/2);
 - b. progetto che illustri dettagliatamente l'intervento per il quale si richiede il finanziamento e gli obiettivi perseguiti, con l'indicazione delle finalità, dei destinatari, dei luoghi e dei tempi di intervento;
 - c. preventivo finanziario (redatto secondo il facsimile Allegato A/3, corredato dai preventivi di spesa per voce di costo);
 - d. apposita documentazione in caso di ricorso a personale dipendente (facsimile Allegato A/4).
- 7.2 La domanda è presentata a mano o a mezzo raccomandata al Servizio Attività Economiche e Consumatori, corso Sonnino 177, Bari, entro e non oltre il sessantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. In ogni caso farà fede la data del timbro postale o del protocollo regionale in caso di presentazione a mano. Le domande spedite o consegnate oltre la

data di scadenza del presente Bando o indirizzate ad uffici diversi non saranno prese in considerazione.

8. CASI DI IRRICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

- 8.1 La domanda di contributo risulta irricevibile nelle seguenti ipotesi:
- a. non è stata inviata entro i termini di cui al precedente articolo 7.2;
 - b. non rispetti le condizioni di cui al punto 3 dell'articolo 3;
 - c. è priva di uno o più allegati richiesti.

9. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

- 9.1 La Regione, entro 90 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di presentazione della domanda, predispone un unico provvedimento di approvazione della graduatoria di merito delle domande di finanziamento pervenute.
- 9.2 La graduatoria sarà stilata sommando i punteggi conseguiti dalle singole domande sulla base dei parametri previsti dal presente punto e delle priorità previste dal successivo punto 9.3:

TIPOLOGIA PROGETTO	PUNTEGGIO
attività di sensibilizzazione all'impiego delle tecnologie informatiche e digitali anche a servizio del commercio tradizionale ai fini dell'innovazione aziendale (informatizzazione, siti Internet, etc.)	3
analisi finalizzata allo sviluppo dell'e-commerce	3
studi ed analisi funzionali alla realizzazione di intese tra operatori economici ed operatori turistici per una promozione congiunta e per la concreta attuazione di sinergie che privilegino le forniture locali	3
progetti di assistenza tecnica ai comuni che portino alla costituzione dei distretti urbani del commercio	2
iniziative volte ad individuare ed implementare buone pratiche a livello nazionale e internazionale che possano rappresentare un modello per altri interventi in altri contesti	2
realizzazione di giornate informative e formative finalizzate alla divulgazione delle normative regionali, nazionale e comunitarie vigenti in materia di commercio	2
creazione di specifiche banche dati	2
assistenza alla costituzione di nuove imprese e/o alla compravendita d'impresa	2
attività di promozione del commercio tradizionale realizzata in modo condiviso con una pluralità di soggetti interessati (istituzioni pubbliche, operatori economici, associazioni etc.) e finalizzata all'induzione alla frequentazione di un territorio ed all'aumento degli acquisti	2
studi e ricerche sulle prospettive di sviluppo dell'associazionismo tra imprese per ambito merceologico e/o territoriale	2

assistenza per la realizzazione di intese fra il piccolo commercio e la produzione locale tipica	1
aggregazione d'impresa: studi ed assistenza per la progettazione, costituzione e realizzazione di Centri Integrati di Via (CIV), nonché la programmazione e la realizzazione di attività e progetti, e più in generale iniziative di animazione economica	1
realizzazione di seminari tecnici e percorsi formativi dedicati alla descrizione e alla sperimentazione pratica delle migliori attività progettuali nell'ambito del marketing urbano portate avanti con successo in Italia e all'estero	1
divulgazione di iniziative progettuali ai fini della diffusione dei progetti di marketing urbano nelle varie realtà territoriali con il coinvolgimento e il supporto degli attori locali ivi presenti	1
realizzazione di opuscoli informativi su aspetti, norme e problematiche di settore	1
studi relativi al monitoraggio sull'andamento congiunturale e sulle prospettive di ambiti territoriali	1

9.3 Priorità: Verranno aggiunti punteggi aggiuntivi per i progetti che presentano le caratteristiche di seguito indicate:

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	PUNTEGGIO
Diffusione su tutto il territorio regionale	60
Diffusione di interventi su due o più province	10 per provincia
Attuazione del Codice del Consumo approvato con D.Lgs. 206/2005	20
Sviluppo dei distretti urbani del commercio	20
Pari opportunità	20
Coinvolgimento delle Camere di Commercio, degli Enti Locali	15
Individuazione di buone pratiche a livello nazionale o internazionale	15
Valorizzazione della conoscenza e della tradizione commerciale locale	15
Prevenzione contro il fenomeno estorsivo e dell'usura	10
Sviluppo dell'associazionismo	10

- 9.3 Qualora nel corso del procedimento la Regione ritenga necessaria l'integrazione della documentazione, ne dà motivata comunicazione all'istante ed assegna il termine perentorio di dieci giorni entro cui la documentazione richiesta deve essere prodotta. Scaduto inutilmente tale termine la domanda sarà rigettata.
- 9.4 La graduatoria avrà come parametro di riferimento il punteggio attribuito alle richieste ammissibili dal maggiore al minore. Le richieste ammissibili con pari punteggio e pari posizione saranno inserite in ordine cronologico o di protocollo.
- 9.5 In caso di risorse insufficienti, per le domande ammissibili che si classificheranno ex equo con il punteggio più basso le risorse residue disponibili (differenza tra l'ammontare delle risorse totali disponibili e quelle assegnate globalmente alle richieste ammissibili figuranti in graduatoria con punteggio maggiore) saranno suddivise in modo da riconoscere importi della stessa proporzione rispetto all'ammontare delle agevolazioni concedibili: rapporto tra il totale delle risorse residue disponibili ed il totale delle agevolazioni concedibili ai centri che si classificheranno ex equo con il punteggio più basso.

10 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

- 10.1 Per ogni soggetto beneficiario è prevista la concessione di un contributo del 70% della spesa ritenuta ammissibile fino ad un massimo di € 200.000,00. Il contributo è concesso nei limiti del regime di aiuto *de minimis* di cui al regolamento (CE) n. 1998/2006 e al regolamento regionale 31 gennaio 2012, n. 2., BURP n. 16 suppl. del 02/02/12, non superiore a 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.
- 10.2 Il contributo concesso, ai sensi del presente bando, non è cumulabile con altri contributi pubblici (comunali, statali, regionali o altri enti pubblici) a qualsiasi titolo goduti sugli stessi costi ammissibili.

11 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

- 11.1 La liquidazione del contributo è effettuata secondo le seguenti modalità:
- acconto del 50% del contributo concesso previa richiesta contenente una dichiarazione di formale avvio dell'attività;
 - saldo del contributo concesso dietro presentazione della documentazione di seguito elencata:
 - a. formale richiesta di liquidazione del saldo del contributo, sottoscritta dal legale rappresentante del CAT, redatta secondo il facsimile Allegato A/5 e contenente l'indicazione della data di ultimazione dei lavori, del Codice Fiscale del CAT e dei dati relativi alle modalità di pagamento (banca di appoggio, coordinate bancarie, numero di c/c);
 - b. relazione descrittiva dettagliata dello stato finale dell'intervento, a firma del legale rappresentante del CAT, che attesti la conformità con il progetto

presentato e finanziato, ovvero con le eventuali varianti rispetto al progetto originario approvate dall'Amministrazione regionale;

- C. originali delle fatture quietanzate, corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante del CAT, secondo il facsimile Allegato A/6 e contenente:
- l'indicazione della data di ultimazione dei lavori relativi agli interventi ammessi a contributo;
 - l'attestazione che le fatture sono fiscalmente regolari e che si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo;
 - l'elenco riepilogativo della fatture, contenente l'indicazione del fornitore, del numero, della data, dell'oggetto, dell'importo al netto di IVA, dell'importo al lordo di IVA, nonché della data della quietanza;
- l'attestazione di regolare esecuzione degli interventi ammessi a contributo;
- d. relazione finale afferente l'attività progettuale con l'indicazione dei risultati conseguiti e delle azioni puntuali poste in essere;
- e. estratti dei conti correnti.

11.2 Per fattura quietanzata si intende il titolo di spesa accompagnato da dichiarazione liberatoria del fornitore che attesti l'avvenuto pagamento della fattura secondo lo schema di cui all'allegato A/7.

11.3 La documentazione dovrà essere trasmessa entro il termine perentorio di sessanta giorni decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori, a pena di revoca del contributo.

11.4 La liquidazione del contributo avverrà nel rispetto degli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008 n. 40 di attuazione dell'art. 48/bis del DPR 29 settembre 1973 n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

11.5 Il Centro beneficiario è tenuto al rispetto delle disposizioni della L. 136/2010 e s.m.i. "*Piano straordinario contro le mafie nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*" che impone l'accensione di conti bancari e postali dedicati, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica comunicando all'amministrazione concedente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sui conti correnti dedicati, ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

12 RIDETERMINAZIONE E RECUPERO PARZIALE DEL CONTRIBUTO

12.1 L'ammontare del contributo concesso viene rideterminato nei seguenti casi:

- nell'ipotesi di realizzazione parziale del progetto, la Regione procede alla liquidazione di un contributo proporzionale alla parte del progetto realizzato, purché quest'ultima costituisca un lotto funzionale del progetto stesso;

- qualora le spese sostenute risultino inferiori all'importo della spesa ammessa a contributo, la Regione procede alla rideterminazione e liquidazione del contributo medesimo in proporzione alle spese effettivamente sostenute.

12.2 Nell'ipotesi di rideterminazione del contributo, il beneficiario è tenuto alla restituzione della maggiore somma, eventualmente già percepita, maggiorata degli interessi legali calcolati dalla data di erogazione.

13 REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E MODIFICHE IN CORSO D'OPERA

13.1 I soggetti beneficiari del contributo consentono ai competenti funzionari della Regione il libero accesso alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi.

13.2 In corso di realizzazione possono essere apportate modifiche al progetto finanziato, a condizione che le stesse siano preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo.

13.3 La domanda di modifica deve essere corredata da una relazione che illustri le motivazioni della modifica, dalla documentazione di spesa a supporto della domanda e ad integrazione / sostituzione della documentazione già prodotta.

13.4 La Regione si pronuncia sulla domanda di modifica entro trenta giorni dalla sua presentazione.

13.5 L'autorizzazione alla modifica del progetto non comporta la proroga del termine per il completamento delle attività progettuali.

13.6 Nel caso la prestazione del servizio avvenga ad opera di personale dipendente del CAT, va prodotta idonea documentazione, dal quale sia desumibile l'imputazione del costo del personale dipendente alla realizzazione del progetto finalizzato, secondo quanto riportato in allegato A/4. Lo stesso allegato contiene le modalità di rendicontazione delle spese di personale dipendente.

13.7 La Regione Puglia si riserva di chiedere ogni ulteriore documentazione integrativa finalizzata ad accertare la regolarità dell'intervento e può disporre propri accertamenti e controlli in qualsiasi fase del procedimento.

14 CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO

14.1 La revoca del contributo è disposta nelle seguenti ipotesi:

- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini previsti dal bando qualora la stessa riguardi l'intervento complessivo ovvero qualora lo stesso non risulti costituito da lotti funzionali;
- realizzazione dell'intervento in maniera difforme dal progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione;

- aver beneficiato, per le medesime finalità e per il medesimo intervento, di altri contributi comunitari, statali, regionali e di altri Enti pubblici;
- mancata trasmissione, entro il termine perentorio di sessanta giorni, della documentazione giustificativa delle spese sostenute e ammesse a contributo.

14.2 In caso di revoca totale, il beneficiario è tenuto a restituire, secondo le modalità indicate nel provvedimento di revoca, le somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali calcolati dalla data dell'erogazione.

15 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

15.1 La Regione provvede ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, in materia di sanzioni penali.

15.2 In caso di decadenza, il beneficiario è tenuto a restituire le somme eventualmente percepite maggiorate degli interessi legali.

16 INFORMATIVA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196

16.1 Ai sensi delle disposizioni vigenti, i dati acquisiti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo.

16.2 Titolare del trattamento è la Regione Puglia.

17 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

17.1 Il responsabile del procedimento è la Dott. Teresa Lisi, dirigente dell'Ufficio Attività Commerciali e programmazione rete distributiva.

17.2 Tutte le informazioni relative al presente bando sono disponibili agli indirizzi:

www.regione.puglia.it, <http://www.osservatoriocommercio.regione.puglia.it>

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi a:

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Servizio Attività Economiche – Consumatori

Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva

Tel.: 0805406936 - Fax: 0805406937 - E-mail: t.lisi@regione.puglia.it



REGIONE PUGLIA
 Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
 Servizio Attività Economiche – Consumatori
 Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva

Allegato A/1

MARCA
 DA
 BOLLO

Spett.le REGIONE PUGLIA
 Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
 Servizio Attività Economiche – Consumatori
 Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva
 Corso Sonnino, 177 - 70100 Bari

OGGETTO: Domanda di concessione del contributo di cui ai fondi nell'ambito alla Delibera CIPE n. 100/98 - Progetti Centri di Assistenza Tecnica.

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/A A _____ (_____) IL _____

RESIDENTE A _____ PROV. _____

VIA/PIAZZA _____ N. _____

TELEFONO _____ FAX _____

E-MAIL(in stampatello) _____

in qualità di Legale Rappresentante del CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA _____

con sede nel Comune di _____ PROV. _____

Via _____

autorizzato all'esercizio delle attività previste nel proprio statuto con deliberazione di Giunta

Regionale n. _____ del _____,

CHIEDE

Con riferimento al progetto allegato alla presente domanda, la concessione di un contributo in conto capitale di € _____ pari al 70% della spesa ammissibile di € _____ prevista per l'investimento suddetto, nei limiti del regime di aiuto *de minimis*.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

-
1. di essere nel libero e pieno esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
 2. che gli incarichi di consulenza affidati per l'attuazione del progetto presentato sono stati e/o saranno affidati esclusivamente a imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria e Artigianato e da Enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, nonché da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto;
 3. che i beni mobili che sono stati e/o saranno acquisiti per l'attuazione del progetto presentato sono tutti di nuova fabbricazione;
 4. di non aver ottenuto né chiesto altre agevolazioni comunitarie, statali, regionali e di altri Enti Pubblici per il medesimo intervento oggetto della presente domanda, ovvero di aver inoltrato richiesta per le seguenti agevolazioni (indicare ente di riferimento, tipologia di agevolazione, normativa di riferimento ed importo richiesto);
-
-

5. nel rispetto dell'applicazione della normativa sul *de minimis*, di cui al Reg. (CE) n. 198/2006 della Commissione:
 - a. di non aver usufruito di altri contributi a titolo di *de minimis* nei tre esercizi finanziari precedenti la presentazione della presente domanda di contributo
 ovvero
 - b. di aver usufruito di altri contributi a titolo di *de minimis* nei tre anni precedenti la presentazione della presente domanda di contributo come segue:

DATA CONCESSIONE AGEVOLAZIONE	RIFERIMENTO LEGISLATIVO	IMPORTO AGEVOLAZIONE

Inoltre, il sottoscritto

SI IMPEGNA

1. a consentire il libero accesso, da parte dei competenti funzionari della Regione, alle strutture ove si realizzano gli interventi, al fine di accertare l'effettiva e corretta attuazione degli interventi stessi;
2. a non apportare, in corso di realizzazione, modifiche al progetto ammesso a contributo senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione regionale.

Li _____ (data e luogo)

IL DICHIARANTE

(Firma – per esteso e leggibile – allegando copia fotostatica di valido documento di identità)

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE:

- proposta progettuale;
- scheda rilevazione CAT;
- preventivi finanziari.

Allegato A/2**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL CAT**

DENOMINAZIONE _____

CODICE FISCALE _____

TELEFONO _____ FAX _____

E-MAIL (in stampatello) _____

SEDE LEGALE

INDIRIZZO _____

CAP _____ COMUNE _____ PROV. _____

EVENTUALI SEDI AMMINISTRATIVE E UNITA' LOCALI

INDIRIZZO _____

CAP _____ COMUNE _____ PROV. _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ COMUNE _____ PROV. _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ COMUNE _____ PROV. _____

N. RO ADDETTI DEL CAT _____ DI CUI:

DIRIGENTI _____ QUADRI _____ IMPIEGATI _____ ALTRO _____

LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CAT

COGNOME _____ NOME _____

LUGO E DATA DI NASCITA _____

DOMICILIO PER LA CARICA _____

REFERENTE DEL CAT PER I RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE

COGNOME _____ NOME _____

QUALIFICA _____

TELEFONO _____ FAX _____

MODALITA' DI PAGAMENTO

ISTITUTO DI CREDITO _____

AGENZIA _____

NUMERO C/C _____

IBAN

Allegato A/3

SCHEMA DI PREVENTIVO FINANZIARIO PROPOSTA PROGETTUALE

Spese per -----				
Tipologia	Quantità	Costo unitario	Costo complessivo	Preventivi
			€	
			€	
Totale			€	

(aggiungere altre caselle in caso di necessità)

TOTALE COMPLESSIVO

€

Il legale rappresentante

Luogo e data _____

In caso di prestazione riferita a personale dipendente, attenersi alle modalità di calcolo esplicitate all'allegato 4, producendo la documentazione in esso prevista.

Allegato A/4**MODALITÀ DI IMPUTAZIONE DEL COSTO DEL PERSONALE INTERNO
PER FORNITURA DI SERVIZI
DA COMPILARE PER OGNI DIPENDENTE IMPIEGATO NEL PROGETTO**

Il costo del personale dipendente imputabile alla realizzazione del progetto è calcolato in base al montante costituito dal salario lordo (diretto, indiretto e differito) di cui il dipendente è in godimento entro i limiti contrattuali di riferimento.

L'ammontare imputabile al progetto è pari a

$$\frac{\text{RAL} + \text{DIF} + \text{OS}}{\text{h/lavorabili}} * \text{h/uomo}$$

dove

- RAL = retribuzione annua lorda in godimento, con esclusione degli elementi mobili (indennità diverse)
- DIF = retribuzione differita (TFR e 14ma)
- OS = oneri sociali e fiscali;
- h/lavorabili = ore lavorative annue previste da contratto (gli elementi di cui sopra vanno a costituire il costo unitario)
- h/uomo = ore di impegno dedicate al progetto.

In sede di richiesta di contributo, ai fini dell'ammissibilità del costo del personale interno, deve essere prodotta, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante il beneficiario:

- lista del personale attribuito al progetto (prospetto con informazioni relative a: nominativo, qualifica, funzione, retribuzione annua su base contrattuale, ammontare annuo oneri sociali e fiscali, numero annuo di ore lavorabili contrattualmente, numero di ore di imputazione al progetto);
- ordine di servizio interno o lettera di incarico (deve risultare per ogni dipendente il ruolo da svolgere nell'ambito del progetto, il numero di ore previste).

In sede di richiesta di liquidazione finale, deve essere prodotto:

- cedolino paga per ogni dipendente rendicontato;
- time sheet mensile, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante il beneficiario, riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, firma del dipendente.

Allegato A/5

Spett.le REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Attività Economiche – Consumatori
Ufficio Attività commerciali e programmazione rete distributiva
Corso Sonnino,177 - 70100 Bari

OGGETTO: **Domanda di liquidazione del contributo.**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____
NATO/A A _____ (_____) IL _____
RESIDENTE A _____ PROV. _____
VIA/PIAZZA _____ N. _____
TELEFONO _____ FAX _____
E-MAIL (in stampatello) _____

in qualità di Legale Rappresentante del CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA _____

_____ con sede nel Comune di _____ PROV. _____

Via _____

autorizzato all'esercizio delle attività previste nel proprio statuto con deliberazione di Giunta Regionale n. _____ del _____

CHIEDE

la liquidazione del saldo del contributo con Determinazione del Dirigente del Settore Commercio dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia n.

_____ del _____ pari a € _____,

in quanto il progetto è stato completamente realizzato in data

_____.

Il versamento potrà essere effettuato secondo le seguenti modalità:

ISTITUTO DI CREDITO _____

AGENZIA _____

NUMERO C/C _____

IBAN _____

Si allega la documentazione di seguito elencata:

1.
2.
3.
-

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Lì _____

*(data e luogo)***IL DICHIARANTE**_____
(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

Allegato A/6**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)**

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____
 NATO/A a _____ (_____) IL _____
 RESIDENTE A _____ PROV. _____
 VIA/PIAZZA _____ N. _____
 TELEFONO _____ FAX _____
 E-MAIL (in stampatello) _____

in qualità di Legale Rappresentante del CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA

 con sede nel Comune di _____ PROV. _____
 Via _____

Con riferimento alla domanda di liquidazione del saldo del contributo concesso con
 Settore Commercio dell'Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia n.
 del,

**consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di
 formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del DPR 28 dicembre
 2000, n. 445,**

D I C H I A R A

- la conformità e regolare esecuzione di quanto realizzato con il progetto ammesso a contributo;
- che i lavori relativi ammessi a contributo sono stati ultimati in data _____;
- che tutte le fatture prodotte in allegato alla domanda di liquidazione sono regolari e si riferiscono unicamente alle spese sostenute per la realizzazione degli interventi finanziari con il decreto citato;

- che gli stessi interventi sono stati regolarmente eseguiti, anche sotto il profilo dei necessari atti autorizzativi, ivi compresa la valutazione di impatto ambientale ove necessaria per legge;
- che i beni mobili che sono stati acquisiti per l'attuazione del progetto presentato sono **tutti di nuova fabbricazione**;
- che le fatture qui di seguito elencate:
 - . sono state tutte già pagate a saldo e sulle stesse non sono praticati sconti e abbuoni;
 - . sono fiscalmente regolari;
 - . sono depositate presso gli Uffici di _____
- che le copie delle fatture medesime, allegate alla domanda di liquidazione del contributo, sono conformi all'originale:

FORNITORE	N. FATTURA	DATA FATTURA	DATA QUIETANZA	OGGETTO	IMPORTO IVA	IMPORTO AL LORDO IVA	IMPORTO AL NETTO DI IVA
TOTALE							

Lì _____

(data e luogo)

IL DICHIARANTE

(firma per esteso e leggibile)

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, all'ufficio competente via fax, tramite un incaricato oppure a mezzo posta.

Allegato A/7

Schema di dichiarazione liberatoria e attestazione di nuovo di fabbrica da far rilasciare al fornitore

(dichiarazione da far sottoscrivere al Legale Rappresentante dell'impresa fornitrice, allegando copia di un documento d'identità in corso di validità)

Il sottoscritto _____ nato a _____
 prov _____ il _____ e residente in _____ prov. _____
 via _____ e n. civ. _____

consapevole della responsabilità penale cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. del 28/12/00 n. 445, ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del D.P.R. N. 445 del 28/12/00

DICHIARA

in qualità di _____ (1) della impresa _____

con sede legale in _____ alla via e n. civ. _____,
 che per le seguenti fatture:

n.	del	Imponibile	IVA	Totale	data/e pagamento /i (2)	Modalità pagamento (2)(3)

• non sono state emesse note di credito/sono state emesse le seguenti note di credito: (4)

.....

• che le stesse sono state integralmente pagate e pertanto si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere;

• che il materiale e i beni oggetto della fornitura di cui alle fatture elencate, all'atto dell'acquisto, sono stati forniti nuovi di fabbrica.

_____ lì _____

timbro e firma (5)

Note:

- (1) titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
- (2) per la medesima fattura pagata in più soluzioni, indicare la data e la modalità relativa a ciascun pagamento utilizzando più righe.
- (3) indicare le modalità del pagamento (assegno, bonifico, ricevuta bancaria, ecc.).
- (4) riportare solo l'ipotesi che ricorre.
- (5) sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dal D.P.R. N. 445 del 28/12/00.